

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 13

Adunanza 24 marzo 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI CASELLE TORINESE - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 100 DEL 19/12/2008 - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 338 – 12835/2009

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA, GIORGIO GIANI, SALVATORE RAO e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori CINZIA CONDELLO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Giani.

Premesso che per il Comune di Caselle Torinese:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C. (Variante Generale), approvato con deliberazione G.R. n. 2 - 2009 del 22/01/2001;
- ha approvato sette Varianti Parziali al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 100 del 19 dicembre 2008, il Progetto Preliminare di una ulteriore Variante Parziale al suddetto P.R.G.C., di adeguamento alla normativa regionale in materia di commercio in sede fissa, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 18/02/2009 (pervenuto il 23/02/09), per il pronunciamento di compatibilità previsto dal citato settimo comma; (*Prat. 038/2009*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 12.647 abitanti nel 1971, 12.463 abitanti nel 1981, 13.740 abitanti nel 1991 e 15.857 abitanti nel 2001, dato che conferma il costante incremento demografico, evidenziatosi nell'ultimo decennio (14.965 ab. nel 1997; 15.404 ab. nel 1999);

- superficie territoriale di 2.868 ettari, dei quali 479 appartenenti alla I^a Classe di Capacità d'Uso dei Suoli, 1.306 alla II^a Classe, complessivamente rappresentanti il 62% della superficie comunale; è altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 121 ettari;
 - è sede dell'infrastruttura aeroportuale della Città di Torino, di II^a livello di rilevanza nella classificazione internazionale;
 - risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "Area Ciriè"; inserito nel "nodo dell'aeroporto compreso tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e San Francesco al Campo", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
 - insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2. delle N.d.A.);
 - sistema produttivo: il P.T.C. all'articolo 10.3 delle N.d.A. lo classifica quale capoluogo del Bacino di valorizzazione produttiva;
 - è individuato dal P.T.C. quale "centro storico di media rilevanza";
 - infrastrutture viarie e per il trasporto:
 - Oltre al succitato Aeroporto Internazionale Città di Torino è attraversato:
 - dal Raccordo Autostradale per l'Aeroporto, dalla ex S.S. n. 460 (ora di competenza provinciale) e dalle Strade Provinciali n. 2, n. 10, n. 13, n. 14 e n. 16;
 - dalla linea ferroviaria Torino - Ceres, di cui, nel territorio comunale sono presenti due stazioni, quella del Concentrico e quella dell'Aeroporto;
 - assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Torrente Stura di Lanzo (il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale);
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 311 ettari di aree inondabili, con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A, B e C di 311 ettari nonché la previsione di un "limite di progetto", con una lunghezza pari a circa 1.705 m;
 - tutela ambientale:
 - Area Protetta Regionale Istituita "Parco Regionale La Mandria" (zona parco) che interessa una superficie comunale di 272 ettari;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 100/2008 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici è finalizzato all'adeguamento, sia normativo che cartografico del vigente Piano al dettato della normativa regionale in materia di commercio in sede fissa.

L'adeguamento suddetto, individua le seguenti zone di insediamento:

- A1: Addensamento Storico Rilevante, comprendente il Centro Storico più una porzione a sviluppo lineare lungo i confini nord e ovest, in continuità con lo stesso e costituisce un ambito commerciale unitario;
- A3: Addensamento Commerciale Urbano Forte, complessivamente quattro, tre dei quali denominati rispettivamente nord, est e sud, a seconda della loro localizzazione rispetto al

- centro del Comune ed uno in Frazione Mappano;
- L1: Localizzazione Commerciale Urbana non Addensata, una posta "oltre ferrovia", ad ovest del Centro Storico ed una in Frazione Mappano;
 - L2: Localizzazione Commerciale Urbano-Periferica non Addensata, così denominate:
 - AMBITO A.T.A. - SUBAMBITO C - a sud della direttrice S.P. n. 2;
 - DIRETTRICE CASELLE - BORGARO - lambita da Strada Torino, ospita attività rivolte al servizio di consumatori provenienti anche da comuni limitrofi;
 - MAPPANO - a nord dell'abitato di Frazione Mappano, lungo la direttrice Torino - Leini;
 - EX L.3 - AMBITO A.T.A. - SUBAMBITO B - ubicato esternamente al centro urbano su unico fronte strada e asse di grande traffico, potenziale sede di attività commerciali medie e grandi. È la riclassificazione ai sensi di legge della precedente localizzazione commerciale extraurbana non addensata L3.

La documentazione allegata contiene la verifica del rispetto del settimo comma dell'art. 17 L.R. 56/77, verifica altresì la coerenza degli interventi con il Piano di Zonizzazione Acustica, riporta i termini di esclusione dal processo di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi della D.G.R. n. 13-8784 del 9 giugno 2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 09/04/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 17/03/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
D E L I B E R A**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parzia-

le al P.R.G.C. del Comune di Caselle Torinese, adottato con deliberazione C.C. n. 100 del 19 dicembre 2008, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovramunicipali;

2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Parziale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Caselle Torinese la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta